

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - PGIC85100Q**

**I.C. PERUGIA 1 "F. MORLACCHI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PGIC85100Q	Alto
PGEE85101T	
5 A	Alto
PGEE85102V	
5 A	Alto
PGEE85103X	
5 A	Alto
PGEE85104I	
5 A	Alto
PGEE851052	
5 A	Medio - Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PGIC85100Q	0.0	0.9	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PGIC85100Q	0.0	0.8	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PGIC85100Q	0.0	0.8	0.7	0.8

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	807,00	66,00
- Benchmark*		
PERUGIA	16.387,00	2.482,00
UMBRIA	21.896,00	3.093,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	82,00	6,00
- Benchmark*		
PERUGIA	1.340,00	184,00
UMBRIA	1.493,00	206,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PGIC85100Q	115,17	28,96
- Benchmark*		
PERUGIA	9.913,93	20,22
UMBRIA	12.907,54	20,47
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Essendo giunti al terzo anno del RAV, i dati di contesto raccolti cominciano ad essere un campione più che significativo (riguardano quasi 700 alunni, quelli delle secondarie e delle primarie con esclusione delle classi prime).Le occupazioni dichiarate dalle famiglie confermano sostanzialmente il quadro delineato i precedenti anni scolastici, anche se il numero dei disoccupati è inferiore per quanto riguarda gli uomini,mentre è risalito per le donne la cui attività prevalente risulta essere quella dell' insegnante.</p> <p>Per quanto riguarda il contesto culturale è confermato il fatto che i titoli di studio più bassi si concentrano maggiormente nelle zone periferiche, ma aumenta sia per gli uomini che per le donne la percentuale dei laureati, ma anche di coloro che non dichiarano il titolo di studio. La percentuale di alunni stranieri, quasi tutti nati in Italia, continua ad essere molto contenuta(10%) e generalmente sono famiglie ben integrate nel territorio.</p> <p>Il rapporto insegnante alunni si attesta nella media anche perchè vine rigidamente rispettata la normativa che detta i criteri per il numero di alunni in base all'ampiezza delle aule.</p>	<p>La frammentazione in tanti piccoli plessi scolastici (12),rende difficile l'organizzazione di iniziative comuni soprattutto per quanto riguarda il coinvolgimento degli alunni dello stesso ordine di scuola, ma in diversi casi anche per attività di continuità tra ordini di scuola differenti. Infatti i costi di trasporto, in termini di tempo ed economici, limitano notevolmente tali iniziative. Grazie ai finanziamenti relativi ai PON però, siamo riusciti ad assicurare quasi a tutte le scuole, con esclusione delle due scuole dell'infanzia di Colle Umberto e Ponte d'Oddi, la connessione internet.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui insistono le scuole del nostro Istituto, essendo abbastanza vasto, si differenzia dal punto di vista economico produttivo, in relazione alla distanza dal centro storico della città: le scuole in pieno centro storico vedono preponderante la presenza di esercizi commerciali e uffici, mentre nelle zone più periferiche abbiamo fabbriche, soprattutto tessili e mobilifici, di piccole dimensioni, attività artigiane e aziende agricole o strutture turistiche tipo agriturismi.</p> <p>In tutte le zone sono presenti tutte le principali agenzie formative ed i luoghi di aggregazione: parrocchia, oratori, centro di documentazione ambientale, spazi verdi, Comune, centri di aggregazione socio-culturali, associazioni culturali, associazioni sportive. Le scuole, dei diversi ordini, realizzano Progetti banditi dalle diverse associazioni e promuovono un costante scambio tra scuola e territorio.</p> <p>Il Comune provvede al servizio mensa e al trasporto scolastico degli alunni con il contributo economico diretto delle famiglie. Discreto, ma non sufficiente è il monte ore assegnato alla scuola in risorse umane per l'assistenza agli alunni diversamente abili.</p>	<p>Il nostro Istituto nella sua attuale presentazione è il risultato di un dimensionamento avvenuto nell'anno scolastico 2014/15. Esso è dislocato in un territorio vasto che si estende dal centro del Comune di Perugia fino alla zona periferica di Colle Umberto: comprende 12 plessi di cui 4 della Scuola dell'Infanzia, 5 della Scuola Primaria e 3 della Scuola Secondaria di I Grado. La nuova istituzione che si è determinata ha presentato inizialmente un quadro d'intervento vasto e complesso.</p> <p>Il contributo economico per la realizzazione di Progetti della scuola o in rete con altre scuole (Progetto Intercultura) è andato progressivamente diminuendo negli anni, anche se questo anno risulta un poco superiore a quello dell'anno precedente.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:PGIC85100Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	83.678,00	4.301.770,00	432.882,00	72.352,00	4.890.682,00

Istituto:PGIC85100Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	1,7	88,0	8,8	1,5	100,0

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	7,8	6,9	4,9
	Due sedi	1,3	2	3,4
	Tre o quattro sedi	13	10,9	24,4
	Cinque o più sedi	77,9	80,2	67,3
Situazione della scuola: PGIC85100Q	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,2	4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	81,8	83,2	80,5
	Una palestra per sede	2,6	4	9,8
	Più di una palestra per sede	10,4	8,9	6,5
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Palestra non presente in tutte le sedi		



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PGIC85100Q - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,8	1,47	1,44	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PGIC85100Q - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	58,4	57,4	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:PGIC85100Q - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	68,8	69,3	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:PGIC85100Q - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,03	9,34	10,04	9,09
Numero di Tablet	0,57	2,65	2,46	1,74
Numero di Lim	3,39	3,27	3,55	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PGIC85100Q - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	6	3,17	3,16	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	10,1	15,1	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	29	28	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	29	29	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	8,7	8,6	14,6
	5500 volumi e oltre	23,2	19,4	19,3
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Da 500 a 1499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto gestisce 9 edifici generalmente costruiti negli anni 50/60, ad eccezione della scuola secondaria di Montegrillo costruita negli anni 80 e della scuola secondaria di Colle Umberto inaugurata nel 2008.</p> <p>In generale le condizioni degli edifici sono buone, in quasi tutti sono previsti spazi esterni adeguati; ampiezza aule adeguata (ad eccezione infanzia Ponte d'Oddi e Cenerente). La maggioranza sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici.</p> <p>La dotazione tecnologica dell'Istituto nel corrente anno scolastico è stata ulteriormente incrementata: con i fondi PON Ambienti digitali sono state acquistate 11 postazioni con video proiettore, notebook, pannello, armadio di sicurezza e casse; tramite sponsor, premi e un progetto promosso dall'associazione genitori sono state allestite altre 7 aule con postazioni analoghe. Inoltre sono stati donati dall'Agenzia dell'Entrate 5 pc usati e 40 dalla Regione che ci hanno permesso di allestire due laboratori informatici presso le scuole secondarie di Colle Umberto e Montegrillo.</p> <p>Attualmente quindi nell'Istituto sono presenti 7 LIM di prima generazione, 18 video proiettori, 16 pc portatili, 40 pc fissi e circa 12 stampanti, una smart TV e 2 tablet.</p>	<p>Le risorse finanziarie rispetto allo scorso anno hanno registrato un aumento di ben 21 punti percentuali per quanto riguarda le entrate per il funzionamento dello Stato, ma l'incremento è dovuto esclusivamente alle entrate dei PON, altrimenti per quanto riguarda il funzionamento, il finanziamento risulta stabile. Per quanto concerne i contributi dei privati si registra nella redistribuzione complessiva dei fondi un decremento di 18 punti percentuali, in realtà sono entrati circa 12.000,00 euro in più dello scorso anno. I contributi degli EE.LL. sono stati incrementati di 2 punti percentuali. Complessivamente le entrate di questo anno sono state superiori di circa 57.000,00 euro rispetto all'anno precedente.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PGIC85100Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PGIC85100Q	100	86,2	16	13,8	100,0
- Benchmark*					
PERUGIA	8.596	85,2	1.498	14,8	100,0
UMBRIA	11.218	85,0	1.979	15,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PGIC85100Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PGIC85100Q	5	5,0	23	23,0	41	41,0	31	31,0	100,0
- Benchmark*									
PERUGIA	287	3,3	1.996	23,1	3.069	35,5	3.284	38,0	100,0
UMBRIA	362	3,2	2.487	22,1	4.092	36,3	4.317	38,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PGIC85100Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PGIC85100Q	18	20,7	53	60,9	4	4,6	12	13,8
- Benchmark*								
PERUGIA	1.948	25,1	1.946	25,1	1.412	18,2	2.442	31,5
UMBRIA	2.519	24,9	2.517	24,9	1.909	18,9	3.173	31,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PERUGIA	87	81,3	-	0,0	19	17,8	1	0,9	-	0,0
UMBRIA	117	83,0	-	0,0	23	16,3	1	0,7	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,3	4	2,3
	Da 2 a 3 anni	7,8	10,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	32,5	26,7	20,8
	Più di 5 anni	58,4	58,4	54,3
Situazione della scuola: PGIC85100Q	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,7	26,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	35,1	31,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	23,4	20,8	20,6
	Più di 5 anni	16,9	20,8	24,4
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il corpo docente è caratterizzato da un'alta percentuale di docenti in ruolo pertanto risulta stabile a garanzia della continuità sia didattica che progettuale. L'età è medio-bassa con un'alta percentuale di insegnanti in possesso del diploma di laurea. L'Istituto attua corsi per la formazione dei docenti in ambito tecnologico (prima alfabetizzazione per l'uso del pc, LIM), musicale e per l'inclusione (metodo Feuerstein). Emerge l'esigenza di continuare ad investire energie favorendo la partecipazione e la condivisione di tutti i docenti dei diversi ordini di scuola.	In questi tre anni le commissioni in verticale tra i tre ordini di scuola, i progetti in continuità, le prove comuni, la ricerca di un lessico condiviso, la formazione comune (metodo Feureistein, ed. musicale, competenze, ecc...), stanno contribuendo alla costruzione del senso di appartenenza ad una stessa comunità educante. Ovviamente questo processo è in fieri e costante evoluzione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Nazionalità alunni e genitori a.s. 2016/2017	783690_1_11_0_tabella_di_sintesi_nazionalità_alunni_genitori_e_valutazione_alunni_2016_2017.pdf
Titoli studio e professioni genitori a.s. 2016/2017	783693_1_11_0_TABELLA_DI_SINTESI_TITOLO_DI_STUDIO_PADRE_16-17.pdf
Alunni con cittadinanza non italiana a.s. 2016/2017	alunni con cittadinanza non italiana 2016 2017.pdf
attività economiche e produttive	attività economiche e produttive.pdf
agenzie formative	aree ricreative-culturali.pdf
Entrate finanziarie a.s. 2016-2017	ENTRATE A.S. 2016-2017 PER RAV.pdf
Titoli dei docenti a.s. 2016 -. 2017	ATTESTATI 2016-2017.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGIC85100Q	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,1	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PERUGIA	92,2	92,6	93,7	93,5	93,5	90,1	90,4	90,2	90,7	91,0
UMBRIA	92,6	93,2	93,9	93,7	93,8	91,2	91,5	91,5	91,7	91,9
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PGIC85100Q	94,1	89,6	97,4	96,6
- Benchmark*				
PERUGIA	94,1	94,4	96,5	97,3
UMBRIA	94,1	94,3	96,9	97,5
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PGIC85100Q	30,9	26,8	26,8	13,4	1,0	1,0	20,2	36,8	26,3	10,5	5,3	0,9
- Benchmark*												
PERUGIA	23,0	26,1	23,1	18,3	5,1	4,4	20,5	26,9	23,7	18,4	5,3	5,2
UMBRIA	22,2	25,9	23,6	18,7	5,1	4,5	19,6	26,9	23,9	18,7	5,2	5,6
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGIC85100Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0
UMBRIA	0,2	0,0	0,0	0,1	0,0
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PGIC85100Q	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PERUGIA	0,1	0,1	0,0
UMBRIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2



## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGIC85100Q	2,8	0,9	1,1	0,9	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	1,4	1,1	1,4	1,3	0,9
UMBRIA	1,6	1,2	1,4	1,5	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PGIC85100Q	0,7	0,0	0,7
- Benchmark*			
PERUGIA	1,0	1,0	0,6
UMBRIA	1,0	1,0	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGIC85100Q	0,9	0,0	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	2,2	1,8	1,9	1,4	1,4
UMBRIA	2,5	2,1	2,2	1,7	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PGIC85100Q	1,3	0,8	0,8
- Benchmark*			
PERUGIA	1,8	1,8	1,9
UMBRIA	1,8	2,0	1,9
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella Scuola Primaria si evidenzia una maggiore regolarità del percorso formativo rispetto alla Secondaria di primo grado e in generale valutazioni più alte (62,18% degli alunni ha una valutazione finale media tra il 9 e il 10 e il 37,63% tra il 7 e l'8) e la percentuale degli studenti delle classi seconde,terze,quarte e quinte ammessi alla classe successiva è pari al 100 %, superiore alla media regionale e nazionale. Nella Scuola Secondaria di primo grado la percentuale di studenti delle classi prime ammessi alla classe successiva è andata aumentando nel triennio e anche questo anno è pari al 98,31 % di ammissioni alle seconde e 98,70 di ammissione alle classi terze (più di un punto percentuale). Le valutazioni sono però inferiori alla primaria (il 79,17% si attesta tra il 7 e l'8 e solo l'8,22% tra il 9 e il 10, mentre il 10,02% ha una valutazione sufficiente).	Nella scuola secondaria di I grado si registra un maggior numero di ripetenti e la perdita di alcuni alunni nel passaggio da un anno all'altro). Pochi però sono gli studenti che abbandonano la scuola per situazioni problematiche, per problemi familiari (lavoro precario dei genitori, fasce economiche deboli, separazioni, disagi familiari) altri decidono di ritornare nel paese d'origine. Le scarse risorse finanziarie della scuola non hanno permesso di attivare efficaci corsi di recupero per alunni che evidenziano lacune infatti il numero di ore di recupero in italiano e matematica è piuttosto esiguo e non si è potuto contare per la scuola secondaria sull'organico potenziato che era stato richiesto in questo senso: non è stato assegnato né il docente di matematica, né quello di italiano. Invece per la scuola primaria in tutti i plessi è stato realizzato un recupero sistematico per la gran parte dell'anno con l'organico potenziato. È aumentata la comunicazione tra i docenti per il monitoraggio in itinere delle classi per evidenziare sia le criticità sia le eccellenze.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono inferiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio all'Esame di Stato (7-8 nel I ciclo) è leggermente superiore ai riferimenti nazionali.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PGIC85100Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		51,8	49,8	48,2			52,5	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,8	↑	↑	↑	n.d.	65,9	↑	↑	↑	n.d.
PGEE85101T	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a	77,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE85101T - 2 A	55,4	↑	↑	↑	n.d.	77,2	↑	↑	↑	n.d.
PGEE85102V	75,4	n/a	n/a	n/a	n/a	73,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE85102V - 2 A	75,4	↑	↑	↑	n.d.	73,0	↑	↑	↑	n.d.
PGEE85103X	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE85103X - 2 A	56,5	↑	↑	↑	n.d.	54,2	↔	↑	↑	n.d.
PGEE851041	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE851041 - 2 A	58,7	↑	↑	↑	n.d.	54,6	↔	↑	↑	n.d.
PGEE851052	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a	67,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE851052 - 2 A	62,8	↑	↑	↑	n.d.	67,3	↑	↑	↑	n.d.
		65,0	64,7	63,5			50,9	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,4	↑	↑	↑	2,9	64,4	↑	↑	↑	7,1
PGEE85101T	74,8	n/a	n/a	n/a	n/a	71,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE85101T - 5 A	74,8	↑	↑	↑	7,0	71,3	↑	↑	↑	12,5
PGEE85102V	70,6	n/a	n/a	n/a	n/a	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE85102V - 5 A	70,6	↑	↑	↑	4,5	66,1	↑	↑	↑	10,0
PGEE85103X	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE85103X - 5 A	67,1	↑	↑	↑	1,1	64,1	↑	↑	↑	7,6
PGEE851041	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a	68,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE851041 - 5 A	69,4	↑	↑	↑	0,5	68,9	↑	↑	↑	9,6
PGEE851052	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a	53,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE851052 - 5 A	67,0	↑	↑	↑	4,3	53,5	↔	↑	↑	-1,3
		61,5	59,3	57,6			52,6	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,0	↔	↑	↑	n.d.	53,5	↔	↑	↑	n.d.
PGMM85101R	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a	53,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PGMM85101R - 3 A	66,4	↑	↑	↑	n.d.	57,6	↑	↑	↑	n.d.
PGMM85101R - 3 AC	51,7	↓	↓	↓	n.d.	42,1	↓	↓	↓	n.d.
PGMM85101R - 3 AM	58,9	↓	↔	↑	n.d.	53,0	↔	↑	↑	n.d.
PGMM85101R - 3 B	64,5	↑	↑	↑	n.d.	56,0	↑	↑	↑	n.d.
PGMM85101R - 3 C	71,5	↑	↑	↑	n.d.	60,6	↑	↑	↑	n.d.



## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PGEE85101T - 2 A	0	3	1	18	0	0	0	1	1	22
PGEE85102V - 2 A	1	1	1	4	15	1	1	1	1	18
PGEE85103X - 2 A	4	2	6	0	9	6	2	5	2	7
PGEE851041 - 2 A	5	1	2	1	10	4	3	2	2	6
PGEE851052 - 2 A	1	2	4	2	7	0	1	1	4	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PGIC85100Q	11,0	9,0	14,0	25,0	41,0	10,8	6,9	9,8	9,8	62,8
Umbria	30,6	12,1	11,3	6,2	39,9	27,9	19,0	13,9	5,9	33,2
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PGEE85101T - 5 A	0	1	5	3	7	0	1	3	1	11
PGEE85102V - 5 A	0	4	5	1	6	1	1	1	3	9
PGEE85103X - 5 A	2	5	7	8	3	0	4	5	3	13
PGEE851041 - 5 A	2	4	5	3	8	0	0	4	4	13
PGEE851052 - 5 A	3	4	3	4	5	4	4	3	4	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PGIC85100Q	7,1	18,4	25,5	19,4	29,6	5,1	10,2	16,3	15,3	53,1
Umbria	18,6	15,1	25,0	19,0	22,3	26,8	17,1	16,2	15,5	24,4
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PGMM85101R - 3 A	1	2	5	9	8	4	4	5	1	11
PGMM85101R - 3 AC	7	4	6	4	1	9	4	1	4	4
PGMM85101R - 3 AM	5	5	7	4	6	5	7	2	2	11
PGMM85101R - 3 B	2	3	4	2	7	4	0	3	2	8
PGMM85101R - 3 C	0	1	4	4	8	3	1	3	0	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PGIC85100Q	13,8	13,8	23,8	21,1	27,5	23,2	14,8	13,0	8,3	40,7
Umbria	16,6	16,3	16,1	19,3	31,6	22,7	15,5	12,6	14,1	35,0
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PGIC85100Q	14,1	85,9	27,9	72,1
- Benchmark*				
Centro	8,4	91,7	12,1	87,9
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PGIC85100Q	3,3	96,7	13,4	86,6
- Benchmark*				
Centro	6,4	93,6	14,7	85,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>Anche i dati di quest' anno confermano in generale i buoni risultati ottenuti dall'Istituto (ad eccezione di una classe per quanto riguarda la secondaria).I punteggi ottenuti dalla maggioranza delle classi sono superiori alle medie regionali ,del centro e dell'Italia. Un dato importante viene registrato nelle valutazioni del cheating che risulta migliore rispetto agli anni scolastici precedenti. Per quanto concerne la collocazione degli studenti nei diversi livelli di apprendimento per l'italiano e la matematica la percentuale degli studenti di livello 1 e 2 (più basso) risulta inferiore ai dati del centro e della nazione, mentre la percentuale del livello 5 (più alto) risulta superiore. Per quanto riguarda l'italiano e la matematica l'effetto scuola dell'Istituzione scolastica è simile. A livello regionale l'apporto della scuola è nella media ed i risultati sono accettabili.Nei confronti del Centro e dell'Italia il punteggio è sopra la media e l'effetto scuola è pari alle medie dei campioni pertanto i risultati degli allievi sono buoni.Una commissione di docenti ha avviato un'analisi dettagliata delle prove che dovrebbe contribuire ad un ulteriore miglioramento.</p> <p>Per la primaria, le classi seconde in italiano rilevano un leggero calo nell'andamento dell'ultimo triennio, mentre in matematica un notevole incremento. Le quinte sia in italiano che in matematica sono incrementate significativamente nell'ultimo triennio.</p>	<p>Emerge una varianza tra le classi maggiori rispetto alle medie regionali e nazionali.</p> <p>Le prove comuni programmate nel corso dell'anno , in particolare quelle di matematica, non sempre hanno dato risultati coerenti con i dati delle prove INVALSI, nel senso che i risultati delle prove comuni sono risultati inferiori. Bisognerà quindi approfondire le motivazioni nelle commissioni di lavoro il prossimo anno scolastico.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati delle prove INVALSI sono superiori rispetto alla media nazionale e dell'area geografica di appartenenza e non si riscontrano differenze significative tra i vari plessi dell'Istituto Comprensivo.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La griglia elaborata per la scuola secondaria per stabilire il voto di comportamento degli alunni lo scorso anno è stata modificata (vedi file allegato). La valutazione viene fatta attraverso l'osservazione del comportamento da parte di tutti i docenti del consiglio.</p> <p>Per quanto riguarda la certificazione delle competenze quest'anno si è aderito per la prima volta alla sperimentazione nazionale.</p> <p>Nel Regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità sono indicati i diritti e i doveri degli studenti che sono stati letti in classe dai coordinatori ed appesi in tutte le classi, oltre la pubblicazione sul sito della scuola.</p> <p>Si nota, analizzando i voti di comportamento (vedi file), un abbassamento dei livelli nelle classi della Secondaria rispetto alla Primaria attribuibile alla fase adolescenziale della crescita. In generale però la media si attesta su voti medio alti senza particolari differenze tra classi e scuole dell'Istituto.</p> <p>Dall'analisi delle certificazioni delle competenze risulta che quelle maggiormente raggiunte sono quelle nell'ambito linguistico e delle competenze sociali, mentre più carenti sono quelle in ambito scientifico, tecnologico e digitale.</p> <p>Durante le assemblee di ottobre e anche in occasione degli incontri degli open day è stato dedicato particolare spazio ad illustrare i criteri stabiliti dal Collegio per la valutazione del comportamento degli alunni.</p>	<p>Nonostante i progetti e le azioni fatte sulle tematiche della competenze sociali e di cittadinanza e sul bullismo, nel corso dell'anno si sono dovuti sospendere 3 ragazzi, anche se in generale il comportamento della maggioranza degli studenti è corretto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

Gli studenti hanno raggiunto un buon livello di competenze sociali e civiche e nel campo linguistico e musicale. La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio.
--


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stato possibile analizzare con facilità l'esito degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di Scuola secondaria di I grado perchè quasi tutti sono restati nel nostro Istituto Comprensivo. In generale vengono confermate dalla scuola secondaria, anche se con valutazione inferiore di un punto, le valutazioni della scuola primaria.</p> <p>Dalle indagini sui risultati a distanza condotte nell'anno scolastico 2016/2017 risulta che nell'anno scolastico 2015/2016 gli alunni delle ex classi terze secondarie della nostra scuola iscritti al primo anno delle Scuole Secondarie di II grado hanno ottenuto risultati positivi infatti il 65,6 % risulta ammesso alla classe successiva, il 26% ha ricevuto giudizio sospeso e soltanto il 4,1% risulta non ammesso.</p> <p>Per quanto riguarda le valutazioni gli alunni iscritti alla classe prima della Scuola Secondaria di II grado hanno ottenuto il 60,7 % valutazioni corrispondenti o generalmente corrispondenti a quelle della Scuola Secondaria di I grado ed il 23,4% non corrispondenti .</p> <p>Il giudizio orientativo risulta seguito dal 53,1% degli alunni mentre il 46,8% ha preferito iscriversi ad altre scuole o indirizzi di studio.</p> <p>Risulta anche che nell'anno scolastico 2014/2015 gli ex alunni delle classi terze secondarie della nostra scuola iscritti al secondo anno delle Scuole Secondarie di II grado è stato ammesso il 64,6%, sospesi il 15,1% e non ammessi soltantanto il 4%</p>	<p>Dai dati emersi risulta che il consiglio orientativo deliberato dal Consiglio di classe è seguito da meno della metà degli studenti. Mentre per gli alunni in uscita dalla nostra secondaria di I° individuare gli alunni nell'elenco delle classi affisse all'albo delle scuole è piuttosto difficoltoso in quanto non si conoscono le sezioni dove sono collocati; talvolta si conosce l'indirizzo di studio, ma dello stesso ci sono più sezioni, inoltre qualche alunno si è trasferito in altra città, qualcun altro ha cambiato scuola ecc.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono buoni, anche se leggermente inferiori a quelli dell'anno precedente. Il numero delle non ammissioni alla classe successiva è contenuto, ma, nelle secondarie, é superiore a quello delle scuole primarie (quasi pari a 0).  
Purtoppo ci sono sconosciuti gli esiti delle prove invalsi nella secondaria, mentre i nostri studenti non sono ancora all'università.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Valutazioni finali a.s. 2016/2017 tutte le classi primaria	Valutazioni finali TUTTI PLESSI 2016 2017 primaria.pdf
AUTOVALUTAZIONE INTERMEDIA DELLE ATTIVITA SC.INFANZIA	AUTOVALUTAZIONE INTERMEDIA DELLE ATTIVITA.pdf
Valutazioni finali A.S.2016/17 classi prime,seconde e terze Scuola Secondaria	Tabella valutazioni finali.pdf
Valutazioni finali Scuola Secondaria in percentuali	Valutazioni finali.pdf
Prove comuni finali matematica primaria a.s. 2016-2017	Prove Finali comuni di Matematica La tabulazione è avvenuta per tutte le 28 CLASSI dalla I alla V per un totale di 496 alunni.pdf
Relazione dati invalsi secondaria a.s. 2015-2016	RELAZIONE RESTITUZIONE DATI PROVA NAZIONALE INVALSI .pdf
Esiti prove invalsi 2015/2016 classi seconde primaria	doc ANALISI DATI INVALSI 2016 II.pdf
Esiti classi quinte primaria a.s. 2016/2017	Esiti prove invalsi classi quinte primaria.pdf
Voto di comportamento	CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO.pdf
GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA INFANZIA	Griglia_di_valutazione_comportamento.pdf
Esiti certificazione competenze terze secondaria 2017	TABELLA FINALE RELATIVA AL PROFILO DELLE COMPETENZE I.pdf
Risultati a distanza classi terze Scuola Secondaria A.S. 2015/16 e classi terze Scuola Secondaria A.S.2014/2015	Risultati a distanza 2016-17.pdf
Esiti classi quinte primaria a.s. 2015-2016	Esiti a distanza classi quinte primaria a.s. 2015-2016.pdf



### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,9	4,3	4,4
	3-4 aspetti	4,3	3,3	4,2
	5-6 aspetti	38,6	31,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	54,3	60,9	57,8
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,3	5,3	4,6
	3-4 aspetti	3,5	2,6	4,2
	5-6 aspetti	40,4	32,9	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,9	59,2	58
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:PGIC85100Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	95,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	95,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,3	93,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90	90,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90	90,2	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	61,4	67,4	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	82,9	87	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	17,1	17,4	27
Altro	Dato mancante	17,1	13	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:PGIC85100Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	91,4	92,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,1	93,5	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,1	93,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,2	88,3	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,5	85,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	55,2	64,9	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,2	88,3	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	17,2	16,9	26,4
Altro	Dato mancante	8,6	6,5	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,9	2,2	4,6
	3 - 4 Aspetti	28,6	31,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,6	29,3	27,7
	Da 7 aspetti in su	40	37	31,2
Situazione della scuola: PGIC85100Q		3-4 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,2	3,9	5,7
	3 - 4 Aspetti	20,7	27,3	38
	5 - 6 Aspetti	34,5	31,2	24,6
	Da 7 aspetti in su	39,7	37,7	31,7
Situazione della scuola: PGIC85100Q		5-6 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:PGIC85100Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	94,3	93,5	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	80	73,9	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	87,1	87	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	74,3	75	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	64,3	64,1	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	81,4	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	50	52,2	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	47,1	44,6	42,1
Altro	Dato Mancante	11,4	9,8	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:PGIC85100Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	96,6	94,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	75,9	71,4	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	75,9	72,7	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	81	83,1	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	58,6	61	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	81	79,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	60,3	59,7	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	53,4	48,1	45,4
Altro	Dato Mancante	6,9	7,8	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo nasce dalla necessità di dotare l'istituto di uno strumento culturale e didattico quale espressione non solo di un quadro scolastico sostanziale, ma dall'esigenza pedagogica di creare un percorso coerente, ma al tempo stesso differenziato, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di I° grado.</p> <p>Infatti il curricolo elaborato il primo anno è stato considerato come strumento metodologico e disciplinare verticale che ha affiancato il progetto educativo delineato nel PTOF, ha sostenuto l'impianto culturale consentendo una migliore consapevolezza dello stesso da parte del corpo docente e costituendo l'orizzonte entro il quale elaborare le progettazioni comuni per età nella scuola dell'infanzia e per classi parallele nella scuola primaria e le progettazioni annuali disciplinari nella scuola secondaria.</p>	<p>Si avverte la necessità di stabilire un raccordo e condivisione a livello metodologico e didattico tra i vari ordini di scuola. Bisogna declinare il curricolo verticale per competenze con progettazioni che prevedano metodologie e strumenti di valutazione (compiti di realtà, rubriche valutative, autobiografie, ecc..) coerenti.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,3	30,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,9	25,8	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,8	43,8	54,7
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Nessuna prova		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	9,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	23	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,8	67,6	74,8
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	27,6	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,8	28,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,9	43,7	51,7
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	32,7	27,1	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,8	28,6	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,5	44,3	51
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Nessuna prova		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,3	30	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	24,4	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,2	45,6	56,8
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,5	26	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	23,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,3	50,7	61,1
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nell'Istituto Comprensivo sono presenti per la Scuola Secondaria di I grado i Dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica. I Dipartimenti disciplinari costituiscono un'articolazione funzionale del Collegio dei docenti e hanno il compito di riflettere sull'organizzazione didattica e sulle scelte metodologiche, revisionano la programmazione nell'intento di attuare un lavoro più organizzato e condiviso tra i docenti. Nel corso dell'anno hanno elaborato per quanto riguarda italiano, matematica e inglese le seguenti prove comuni per classi parallele :test d'ingresso , prove intermedie e prove finali; hanno anche concordato, per ogni prova, criteri di valutazione comuni. Nella scuola primaria i docenti lavorano per commissioni e per gruppi di progettazione e settimanalmente si incontrano al fine di elaborare un progetto di Plesso comune e condiviso. I punti di forza della progettualità realizzata sono stati la flessibilità didattica e organizzativa, la ricerca-azione ,la didattica laboratoriale. Le metodologie attivate sono risultate una risorsa sia per gli alunni diversamente abili, sia per i BES che per quelli con difficoltà nell'apprendere, sia per coloro che presentano ottime potenzialità

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Per alcune discipline nella Scuola Secondaria l'esiguo gruppo di docenti presenti (due) non permette uno scambio sufficientemente ricco e si riscontra paradossalmente una maggiore difficoltà ad elaborare prove comuni.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha definito criteri di valutazione comuni in tutte le discipline e per tutti gli ordini di scuola.</p> <p>La scuola secondaria da due anni realizza prove comuni per italiano e matematica in tre momenti dell'anno (iniziali, intermedie e finali), nel corso di quest' anno sono state somministrate anche per la lingua inglese.</p> <p>La scuola primaria ha iniziato quest' anno ad elaborare le prove intermedie e finali per italiano e matematica.</p> <p>Progetta inoltre interventi didattici specifici a seguito della valutazione per gli alunni in difficoltà (corsi di recupero), ma anche per valorizzare le eccellenze ( corsi di potenziamento), inoltre in orario curricolare lo scorso anno nella scuola secondaria è stata realizzata una settimana di flessibilità a classi aperte per gruppi di livello, questo anno le settimane sono state due.</p> <p>Il prossimo anno si vorrebbe sperimentare anche nella scuola primaria.</p>	<p>Bisogna ancora lavorare nell'elaborazione di prove e test che costituiscano le prove finali di un ordine di scuola e le iniziali del successivo.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La progettazione didattica prende in esame metodologie didattiche fortemente attive e di tipo laboratoriale, in particolar modo nella scuola primaria, sollecitando la capacità di autonomia nella ricerca.

Nei docenti si avverte la flessibilità e la capacità di adattare il percorso al gruppo classe in un contesto di grande chiarezza rispetto al quadro finale di competenze da raggiungere.

La progettazione per competenze viene integrata con la relativa parte valutativa.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,4	75	79,6
	Orario ridotto	7,1	6,5	3,8
	Orario flessibile	21,4	18,5	16,5
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	69	71,4	73
	Orario ridotto	3,4	5,2	12,6
	Orario flessibile	27,6	23,4	14,3
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PGIC85100Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	51,4	45,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	78,6	75	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	9,8	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,6	8,7	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PGIC85100Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,1	92,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	63,8	63,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,7	2,6	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	6,9	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,7	1,3	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PGIC85100Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	47,1	43,5	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,3	95,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	1,1	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	7,6	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PGIC85100Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	81	80,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,7	89,6	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,4	3,9	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	5,2	5,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria in cui la flessibilità organizzativa e più facile da realizzare ogni aula ha l'occasione di diventare uno spazio laboratoriale (arte, musica, lettura, tecnologia...).</p> <p>Bisogna anche dire che almeno in due aule a plesso le aule hanno a disposizione anche una dotazione tecnologica propria.</p> <p>Nella scuola secondaria di I grado le strutture scolastiche sono più ampie e quindi dotate di diversi laboratori (Aula di arte, di musica, palestra)</p> <p>Il prossimo anno (2017/2018) verrà realizzato nella sede centrale n laboratorio di montaggio video con il finanziamento ministeriale per gli atelier creativi che potrà essere sostanziato di attività contro la dispersione e l'inclusione grazie ai finanziamenti europei per i pon.</p> <p>In tutte le scuole sono state allestite biblioteche ed è stato creato un 'inventario digitale di tutti i libri.</p>	<p>- Spazi insufficienti per adibire laboratori fissi nella primaria</p> <p>- Ancora insufficienti sussidi tecnologici nelle scuole primarie e pressoché inesistenti nelle scuole dell'infanzia.</p> <p>Siamo in attesa di conoscere se la scuola riceverà il finanziamento ministeriale per le biblioteche digitali per realizzarne una aperta al territorio presso la sede della scuola di Montegrillo (alcuni anni fa vi era stata collocata una biblioteca comunale) e per gestire in modalità digitale l'intero patrimonio delle nostre 12 scuole per renderlo interamente disponibile a tutti.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PGIC85100Q - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	87,5	53,51	49,12	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	44,3	45,06	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PGIC85100Q - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	50	45,62	46,07	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi dei registri elettronici risulta che la voce maggiormente selezionata rispetto alle attività svolte in classe è quella troppo generica di LEZIONE (30 - 40%) che poi comprende al suo interno tutta la gamma di metodologie dalle più tradizionali alle più innovative.</p> <p>La voce ATTIVITA' di laboratorio nella maggior parte dei casi non rappresenta neanche il 10% dell'attività complessiva svolta.</p> <p>La PROVA PRATICA neanche il 5%</p> <p>Le voci riguardanti le VERIFICHE SCRITTE E ORALI rappresentano più del 30% delle attività.</p> <p>La SPIEGAZIONE copre il 25%-35%.</p> <p>le prove comuni hanno costretto ad un primo confronto sulla programmazione, ma deve essere maggiormente approfondito il confronto sull'aspetto metodologico-didattico</p>	<p>Dagli esami dei registri elettronici risulta che non c'è ancora l'attribuzione di un significato condiviso alle diverse metodologie e attività svolte dai docenti che non danno lo stesso significato alle definizioni tipo attività di laboratorio, prova pratica, lezione.</p> <p>In particolare quest'ultimo è un termine troppo generico che raccoglie le più diverse tipologie, quindi andrebbe eliminato dalla scaletta delle opzioni.</p> <p>Per questo stesso motivo è difficile avere un dato obiettivo quantificabile rispetto alle metodologie e strategie adottate effettivamente.</p> <p>I tempi per il confronto e l'approfondimento dovranno quindi essere ampliati rispetto agli attuali, in particolare per quanto riguarda la scuola secondaria.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PGIC85100Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	5,7	6,4	4,2
Un servizio di base		5,7	9,6	11,8
Due servizi di base		32,9	31,9	24
Tutti i servizi di base		55,7	52,1	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:PGIC85100Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	75,7	74,5	74,6
Un servizio avanzato		12,9	14,9	18,2
Due servizi avanzati		10	9,6	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,4	1,1	0,9



### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PGIC85100Q - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	95	96,2	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		5	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	0	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PGIC85100Q - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		72,7	70,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	18,2	21,8	29,4
Azioni costruttive		7,6	6,9	9,3
Azioni sanzionatorie		1,5	1,1	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PGIC85100Q - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	95,1	95	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		3,3	2,5	6,1
Azioni costruttive		1,6	2,5	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PGIC85100Q - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	75	74,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		14,1	12,8	23,3
Azioni costruttive		7,8	9,3	7,2
Azioni sanzionatorie		3,1	3,5	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PGIC85100Q - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:PGIC85100Q - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:PGIC85100Q - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:PGIC85100Q - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PGIC85100Q - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole comportamentali attraverso una griglia di valutazione comportamento che contempla la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno, la collaborazione e il rispetto delle regole.

La scuola attiva delle strategie atte a prevenire e risolvere comportamenti problematici organizzando progetti che coinvolgono anche strutture del territorio.

Assegnazione di ruoli e responsabilità (vedi patto di corresponsabilità allegato e Regolamento d'Istituto), attività di cura di spazi comuni sono alcune delle strategie usate per favorire il senso di legalità e un'etica della responsabilità.

In ogni plesso è stato individuato un responsabile dei laboratori che organizza l'orario di utilizzazione degli stessi da parte delle varie classi.


## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Deve essere dato maggiore spazio al confronto e approfondimento sulle metodologie e strategie didattiche utilizzate, sia per dipartimenti disciplinari che per ordine di scuola.

In particolare, avendo anche aderito questo anno per la prima volta al modello di certificazione delle competenze, va approfondita la didattica e valutazione per competenze.

Per questo un discreto numero di docenti ha iniziato a partecipare al corso di formazione inerente questo argomento e realizzato dalla scuola polo per la formazione del nostro ambito scolastico.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'istituto partecipa a progetti sulla legalità promossi anche da enti locali e nazionali. Questo anno in particolare le classi prime hanno partecipato ad un progetto in rete con altre 7 istituzioni scolastiche del Comune di Perugia, la stessa amministrazione comunale e l'associazione Green Heart, che ha previsto tra l'altro la costituzione di un Consiglio dei ragazzi attraverso un'elezione democratica dei rappresentanti che formulerà nei prossimi due anni (il Progetto ha una durata triennale) proposte concrete di miglioramento della nostra città. Sono stati attivati corsi di formazione sia all'interno della scuola che dalla scuola polo per la formazione per promuovere l'adozione di strategie metodologico- didattiche innovative.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10,4	9,9	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	80,5	78,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,1	11,9	23,1
Situazione della scuola: PGIC85100Q		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PGIC85100Q - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	80,5	75,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	27,3	32,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	20,8	22,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,4	97	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	18,2	24,8	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'azione educativa è concepita come uno dei contesti dell'inclusione in continua interazione con gli altri: mete, obiettivi ed interventi assumono quindi un carattere di flessibilità e di modificabilità. L'obiettivo dell'inclusione passa attraverso una sistematica interazione con la famiglia (rappresentata nel G.L.H.I.) e con le agenzie del territorio. Nel primo incontro del GLHI viene sempre fatta la verifica del piano d'inclusione. Vengono strutturati percorsi formativi personalizzati finalizzati all'integrazione di alunni stranieri (vedi progetto allegato sotto).</p> <p>Nell'ambito della formazione, gli insegnanti hanno partecipato ad un corso di formazione AID "Il ruolo del referente BES/DSA", ad un corso di formazione online "ICF nella scuola" e al corso di formazione del P.A.S. (Programma di Arricchimento Strumentale) 1° livello Metodo Feuerstein. Tutti i progetti e le attività programmate sono state modellate tenendo conto dei Bisogni Educativi Speciali degli alunni. E' stato formulato, inoltre, un questionario rivolto alle famiglie degli alunni con disabilità per verificare il livello qualitativo di integrazione di questi ultimi. I risultati sono stati analizzati per comprendere i punti di forza e di debolezza nell'ottica dell'autovalutazione e del miglioramento costante. L'istituto ha cominciato ad approcciare l'ottica ICF promuovendo una sensibilizzazione interna e costruendo una griglia di osservazione su base ICF adottata per una compilazione più puntuale del PEI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il monitoraggio dei consigli di classe e di interclasse, in relazione alla compilazione e all'aggiornamento dei PDP e dei PEI, necessita di maggiore regolarità e supervisione.</li> <li>- La realizzazione dei progetti di inclusione rimanda ad un'organizzazione del tempo scuola prolungato in modo da consentire lo svolgimento di attività che possano coinvolgere vari enti ed agenzie formative presenti nel territorio per poter pienamente attuare l'inclusione di tutti gli alunni.</li> <li>- E' auspicabile formare un numero crescente di docenti alle metodologie innovative.</li> <li>- Incrementare i rapporti con il territorio.</li> </ul>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:PGIC85100Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90	89,1	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	62,9	56,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	4,3	3,3	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	31,4	30,4	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,9	12	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	21,4	20,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	20	21,7	14,9
Altro	Dato mancante	20	20,7	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:PGIC85100Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	93,1	92,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	51,7	45,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	1,7	2,6	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	65,5	68,8	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,3	13	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	39,7	33,8	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	15,5	18,2	24,4
Altro	Dato mancante	15,5	15,6	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PGIC85100Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	82,9	78,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	47,1	41,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	27,1	28,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	45,7	41,3	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	24,3	20,7	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	54,3	55,4	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	31,4	32,6	46,3
Altro	Dato mancante	8,6	7,6	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PGIC85100Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81	77,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	48,3	41,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	55,2	55,8	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	91,4	92,2	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	34,5	28,6	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	77,6	77,9	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	84,5	84,4	78,5
Altro	Dato mancante	5,2	5,2	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**




L'istituto utilizza tutti gli spazi di autonomia disponibile per diversificare e rendere efficaci gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento e si impegna a rafforzare l'idea di una programmazione che tenga conto delle concrete esigenze di una didattica individualizzata. Le attività di recupero, sostegno e potenziamento si realizzano attraverso varie soluzioni organizzative e didattiche finalizzate ad innalzare il tasso di successo scolastico di tutti gli alunni delle varie classi. I risultati raggiunti vengono verificati tramite il controllo dei compiti assegnati. Inoltre si organizzano:

- due periodi (uno per quadrimestre) di recupero, consolidamento e potenziamento per classi aperte e parallele per la scuola secondaria di I grado
- attività rivolte a piccoli gruppi, in orario pomeridiano, per il recupero di competenze specifiche
- attività di recupero delle competenze linguistiche per gli studenti stranieri
- corsi per le certificazioni linguistiche (Ket,Delf,Dele)
- corsi per le certificazioni delle competenze matematiche in collaborazione con la Facoltà di matematica dell'Università di Perugia (progetto sperimentale Beautiful Mind)
- corsi di recupero
- corsi di strumento musicale (Istituto comprensivo ad indirizzo musicale)
- progetto CLOHE per il potenziamento delle abilità manuali e meta cognitive (scuola primaria) [www.clohemovingtoys.eu](http://www.clohemovingtoys.eu)
- applicazione del P.A.S. di 1° livello del Metodo Feuerstein.

Le scarse risorse economiche non permettono di realizzare con completezza i progetti per i quali risulterebbe necessario investire in attrezzature, materiale didattico e informatico. Emerge la necessità di strutturare, in modo maggiormente condiviso e compartecipato, percorsi didattici-educativi integrativi e complementari tesi a facilitare e sostenere, nel lavoro d'aula, alunni in difficoltà ponendo attenzione alle modalità di individualizzazione e personalizzazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il nostro Istituto si propone di:

- favorire il raggiungimento delle competenze individuate dalla progettazione per assi culturali, nel rispetto dei bisogni e dei ritmi di apprendimento individuali;
- formare gruppi di recupero utilizzando una parte del tempo scolastico;
- offrire sostegno con particolari interventi di guida, tutoraggio e assistenza nei confronti di alunni che, pur non presentando patologie specifiche, rivelano difficoltà ed incertezze sia sul piano dell'apprendimento sia su quello socio - emotivo.

Le iniziative di recupero hanno lo scopo di offrire:

- possibilità aggiuntive agli alunni nel corso del processo di apprendimento;
- attività di prevenzione della dispersione scolastica a causa dell'insuccesso.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PGIC85100Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,1	97,8	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,9	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,6	98,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	65,7	69,6	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	84,3	82,6	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	74,3	78,3	63,9
Altro	Dato mancante	24,3	20,7	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PGIC85100Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,8	96,1	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	84,5	83,1	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,1	93,5	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	72,4	74	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	77,6	77,9	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	51,7	57,1	51,8
Altro	Dato mancante	15,5	14,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto la continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nei diversi ordini di scuola, costruisce la sua particolare identità. Si pone attenzione al passaggio dei bambini dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e, al fine di facilitare l'ingresso nella nuova realtà scolastica, vengono effettuati degli incontri e organizzate delle attività, durante tutto l'anno scolastico, finalizzate alla conoscenza delle strutture scolastiche, dei loro spazi e delle insegnanti. Anche il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado rappresenta per l'alunno un momento critico e per questo l'istituto promuove attività di prima accoglienza e progetti mirati. Il passaggio delle informazioni accompagna l'inserimento di un alunno da un ordine all'altro di scuola per diversi motivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•formazione delle classi;</li> <li>•rendere agevole la conoscenza dell'alunno nella scuola d'accesso individuandone i bisogni formativi;</li> <li>•verificare il processo di apprendimento e la valutazione di quest'ultimo fatta dalla scuola d'origine.</li> </ul> <p>Il rapporto tra i diversi ordini di scuola diventa più complesso con la scuola secondaria di II grado, ma l'istituto ha attuato un lavoro di ricerca e di coordinamento didattico con diversi istituti del territorio compresa l'Università.</p>	<p>Sono assenti prove concordate da somministrare agli alunni di classe quinta primaria nel mese di maggio. Tali prove potrebbero essere recepite dalla Secondaria come test d'ingresso degli alunni inseriti nella classe prima della scuola Secondaria di I grado.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PGIC85100Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	77,6	81,8	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	46,6	48,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	46,6	48,1	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	100	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	41,4	50,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	39,7	41,6	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	93,1	92,2	76,4
Altro	Presente	19	20,8	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti della scuola secondaria di I grado impostano l'attività didattica su una metodologia centrata sull'alunno, nella quale egli viene considerato soggetto attivo del proprio processo di apprendimento e di maturazione. L'attività di orientamento si sviluppa quindi trasversalmente in ogni momento della vita scolastica: dall'ingresso degli alunni (accoglienza), al tutoring in uscita come consultazione e supporto per le scelte successive. L'orientamento scolastico/professionale degli alunni al termine della scuola secondaria di I grado è visto nel suo duplice aspetto, cioè formativo (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e informativo; esso poggia fondamentalmente sullo specifico delle varie discipline articolandosi in una programmazione triennale ed è collegato alla somministrazione di prove varie (test, questionari ecc.) relative a preferenze, interessi professionali e alle attitudini, allo scopo di pervenire ad un consiglio orientativo prima della data di iscrizione alle scuole secondarie di II grado. Quanto detto viene integrato con l'apporto formativo delle scuole superiori del territorio, con quello di agenzie informative operanti sul territorio e con l'Università.	Nell'attività di orientamento delle classi terze della Scuola Secondaria potrebbero essere attivati laboratori che coinvolgano un maggior numero di aziende, botteghe di artigianato, agenzie di comunicazione ecc.

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PGIC85100Q	1,1	2,1	37,4	7,1	1,1	17,2	34,4	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PGIC85100Q		49,0		51,0
PERUGIA		73,3		26,7
UMBRIA		74,5		25,5
ITALIA		73,0		27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**


<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PGIC85100Q	100,0	83,0
- Benchmark*		
PERUGIA	94,5	86,0
UMBRIA	94,4	86,0
ITALIA	90,7	77,7



Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti della scuola secondaria di I grado impostano l'attività didattica su una metodologia centrata sull'alunno, nella quale egli viene considerato soggetto attivo del proprio processo di apprendimento e di maturazione. L'attività di orientamento si sviluppa quindi trasversalmente in ogni momento della vita scolastica: dall'ingresso degli alunni (accoglienza), al tutoring in uscita come consultazione e supporto per le scelte successive. L'orientamento scolastico/professionale degli alunni al termine della scuola secondaria di I grado è visto nel suo duplice aspetto, cioè formativo (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e informativo; esso poggia fondamentalmente sullo specifico delle varie discipline articolandosi in una programmazione triennale ed è collegato alla somministrazione di prove varie (test, questionari ecc.) relative a preferenze, interessi professionali e alle attitudini, allo scopo di pervenire ad un consiglio orientativo prima della data di iscrizione alle scuole secondarie di II grado. Quanto detto viene integrato con l'apporto formativo delle scuole superiori del territorio, con quello di agenzie informative operanti sul territorio e con l'Università.</p> <p>La scuola ha presentato la candidatura relativa al PON sull'orientamento per poter realizzare azioni più mirate in orario extracurricolare rivolte non solo agli alunni delle classi terze, ma anche delle prime e seconde.</p>	<p>Nell'attività di orientamento delle classi terze della Scuola Secondaria potrebbero essere attivati laboratori che coinvolgano un maggior numero di aziende, botteghe di artigianato, agenzie di comunicazione ecc.</p> <p>L'elevata percentuale di alunni che non seguono il consiglio orientativo della scuola fa riflettere sulle modalità di comunicazione dello stesso che vanno migliorate e maggiormente supportate da dati oggettivi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'istanza della continuità educativa, per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Il nostro istituto si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e propone un itinerario scolastico che: crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale); eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buona la visione d'insieme rispetto alle priorità da parte dei docenti dell'Istituto. Chiara appare la visione strategica del Dirigente Scolastico rispetto alle scelte educative, organizzative e curricolari in una logica di appartenenza e di comunità accogliente. Le principali decisioni strategiche dell'istituto vengono prese in Staff e discusse nei vari organi di governo della scuola in modo democratico per poi essere deliberate nel Collegio dei Docenti. Il Dirigente Scolastico è un punto di riferimento per alunni, genitori e docenti per gli aspetti scolastici, gestionali, organizzativi, pedagogici e didattici; La maggior parte delle spese definite nel programma annuale sono coerenti con il PTOF che insieme al Regolamento d'Istituto, viene pubblicato nel Sito della scuola, ed illustrato ai genitori in occasione degli open day delle scuole nel periodo delle iscrizioni e durante l'anno attraverso i loro rappresentanti e tutta la comunità attraverso il sito della scuola e Scuola in chiaro. Le iniziative intraprese nel corso di questo anno come prosecuzione di quelle iniziate lo scorso anno:</p> <p>a) nella scuola secondaria realizzate due settimane di flessibilità per gruppi a classi aperte di livello;  b) realizzati 3 incontri per dipartimenti  c) Sono stati introdotti complessivamente in 24 classi (9 di scuola primaria e 15 di scuola secondaria) proiettori interattivi per agevolare didattiche innovative.  La scuola è stata selezionata nel Progetto Atelier creativi.</p>	<p>La critica situazione finanziaria della scuola ereditata al momento della costituzione del Comprensivo, che si sta avviando dopo tre anni ad una soluzione positiva, ha distolto parte delle risorse finanziarie che non si sono potute utilizzare come si sarebbe voluto per la didattica e il funzionamento ordinario.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il Dirigente si avvale di una rete di coordinatori di commissioni, sottesi a specifiche funzioni strumentali con il compito di garantire e assicurare in modo efficace la gestione del servizio scolastico.</p> <p>Al termine dell'anno scolastico ogni coordinatore dovrà documentare il lavoro svolto. La gestione dei processi organizzativi e amministrativi avviene in un'ottica di trasparenza comunicativa e di responsabilità contabile. Nelle commissioni e gruppi di lavoro è garantita la rappresentatività di tutti i docenti dei vari ordini di scuola e plessi scolastici. Il sito è stato modificato nella sua veste grafica ed arricchito di contenuti, ma deve essere potenziata la rete dei docenti e degli amministrativi incaricati di aggiornarlo.</p> <p>Rispetto al potenziamento degli strumenti per il controllo dei processi e la pianificazione strategica, sono stati elaborati strumenti per la misurazione delle performance: le griglie elaborate dal comitato di valutazione per la valorizzazione del merito dei docenti.</p> <p>Anche tabelle di sintesi, sia degli obiettivi e delle priorità che della distribuzione delle premialità.</p> <p>Sono stati realizzati 3 questionari lo scorso anno e due questo anno che permettono di basare su dati oggettivi le analisi svolte nell'autovalutazione(VEDI ALLEGATI)</p>	<p>Il monitoraggio delle azioni si sta avviando verso una sistematicità, ma va ulteriormente incrementato e deve essere maggiormente curata la suddivisione e condivisione dei compiti rispetto alla sua realizzazione da parte sia del personale docente che di quello amministrativo.</p> <p>Deve essere incrementata la rendicontazione delle attività della scuola all'esterno nei confronti dei vari attori del territorio.</p> <p>Le criticità emerse dalle indagini svolte lo scorso anno sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la percentuale poco elevata e quindi di modesta significatività dei partecipanti ai questionari.</li> </ul> <p>L'uso del Registro Elettronico, in tutti i suoi aspetti didattici, di condivisione, di fruizione e autoproduzione di contenuti didattici digitali, ovvero di altre piattaforme per il digital learning, non è stato ancora ben recepito dalla maggioranza del corpo docente.</p> <p>Ancora poco diffusa è l'abitudine di utilizzare mezzi informatici (es. fogli di calcolo) per elaborare e condividere tabelle e statistiche che aiutino a leggere l'andamento degli esiti e che possano fornire una base oggettiva su cui lavorare per il miglioramento dei risultati scolastici. La didattica digitale ancora è di tipo frontale, con solo un aumento dei linguaggi utilizzati, attraverso l'utilizzo di immagini, video e audio; non sono frequenti attività più interattive o esempi di didattica digitale uno a uno, ovvero dove ciascuno studente può operare autonomamente sul proprio dispositivo.</p>
--	---

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15,5	14,7	14,4
	Tra 500 e 700 €	39,4	36,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,4	29,5	35
	Più di 1000 €	12,7	18,9	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PGIC85100Q	Tra 500 e 700 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PGIC85100Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73	73,9	73,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27	26,1	26,1	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:PGIC85100Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,1904761904762	21,39	20,91	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:PGIC85100Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	62,5	36,22	35,1	40,09



**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:PGIC85100Q - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-38	-27	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:PGIC85100Q - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-16,5	-13	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PGIC85100Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	12,17	12,01	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:PGIC85100Q - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	6270,7222222222	5468,78	5546,32	6904,86

## 3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PGIC85100Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	127,68	68,41	69,51	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PGIC85100Q - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	16,45	14,06	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato 6 Funzioni Strumentali svolte da 9 docenti (1 di scuola dell'infanzia, 4 di scuola primaria e 4 di scuola secondaria) che si occupano di argomenti strategici inseriti nel P.T.O.F. e coordinano le commissioni attinenti e precisamente: La partecipazione a tali gruppi è particolarmente stimolante e la produzione di materiali risulta essere utile a tutti con buona ricaduta sulla didattica.</p> <p>I compiti e le attività vengono chiaramente individuate attraverso circolari e direttive del dirigente scolastico.</p> <p>I dati sulle assenze riferiti a supplenze relative agli ultimi tre anni (vedi allegato) evidenziano che l'utilizzo di supplenti per la sostituzione dei docenti è molto elevato all'infanzia e leggermente inferiore alla primaria, mentre nella scuola secondaria avviene solo nel caso di supplenze di lungo periodo, per il breve vengono date le disponibilità dai docenti interni ad effettuare ore eccedenti. Con l'introduzione dell'organico di potenziamento è stata completamente abbattuta alla secondaria la quota delle ore non coperte con conseguente suddivisione degli alunni nelle altre classi, fenomeno già evitato all'infanzia e alla primaria con l'utilizzo delle ore di compresenza dei docenti e la flessibilità oraria.</p>	<p>Resta un percentuale di docenti che fa fatica nell'assunzione di incarichi che esulino l'impegno diretto con le classi assegnate. L'utilizzo dell'organico di potenziamento per la sostituzione dei colleghi, anche se in forma contenuta, penalizza la realizzazione dei progetti affidati a questi insegnanti.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PGIC85100Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,3	17,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	7,8	9,9	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	16,9	13,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	27,3	32,7	38,6
Lingue straniere	1	49,4	47,5	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,9	18,8	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	51,9	52,5	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	1	24,7	25,7	25,5
Altri argomenti	0	18,2	16,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	10,4	9,9	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	24,7	22,8	17,9
Sport	0	14,3	12,9	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:PGIC85100Q - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1,66666666666667	2,76	2,8	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PGIC85100Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PGIC85100Q %
Progetto 1	il progetto integra con un 'attività di coro extracurricolare facoltativa aperta a tutti gli alunni della secondaria le attività della scuola secon
Progetto 2	Il progetto riguarda sia l'inserimento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia che la valorizzazione delle eccellenze nella scuola primaria e
Progetto 3	Il progetto che riguarda sia le classi quinte che le prime secondarie di tutto l'Istituto educa i ragazzi alla valorizzazione del patrimonio storico e



## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	9,1	6,9	19,9
	Basso coinvolgimento	10,4	8,9	18,8
	Alto coinvolgimento	80,5	84,2	61,3
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiste una strategia di allocazione delle risorse coerente con le priorità progettuali d'istituto. I dati sui progetti evidenziano come i numerosi progetti sono per la quasi totalità finanziati dalle famiglie.</p> <p>Con il fondo d'istituto sono finanziati esclusivamente progetti di recupero e potenziamento.</p> <p>Una discreta quota degli stessi è però realizzata utilizzando risorse umane interne all'istituto.</p> <p>Nelle commissioni e gruppi di lavoro è garantita la presenza di docenti dei vari ordini di scuola e di tutti i plessi scolastici.</p> <p>In questi ultimi due anni il numero dei progetti in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio è aumentato e abbiamo cominciato ad accedere ai fondi europei attraverso i PON.</p>	<p>I fondi destinati ai progetti di recupero e potenziamento restano insufficienti rispetto alle reali necessità anche perchè l'organico potenziato alla scuola secondaria risponde solo in parte alle richieste avanzate.</p> <p>e' mancata l' adesione a progetti europei nel senso di collaborazione con altre Istituzioni all'estero, anche se la nostra docente di Spagnolo è stata ospite per 15 giorni presso una scuola in Spagna e ne ha riferito all'intero collegio.</p> <p>Inoltre proprio alla fine di questo anno sono stati presi contatti con una scuola australiana bilingue frequentata da studenti di origine italiana.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie ed il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo sempre più strutturato e iniziano a costituire una banca dati significativa per leggere il progresso fatto in questi tre anni di vita dell'Istituto.  
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La situazione finanziaria della scuola, rispetto alla condizione iniziale è nettamente migliorata per cui una buona parte delle risorse economiche è impegnata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola che è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.  
Sono già stati finanziati i PON sugli Ambienti digitali e sulle reti Lan, siamo stati selezionati per il Progetto ministeriale sugli Atelier creativi e siamo in attesa di conoscere gli esiti di altri 5 PON, oltre che dei progetti ministeriali sulle biblioteche digitali e sulla scuola accogliente.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PGIC85100Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	22	9,27	11,15	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PGIC85100Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	4	6,17	8,05	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	5,38	7,18	13,41
Aspetti normativi	5	5,99	7,66	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	5,61	7,36	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	5,39	7,11	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	6,64	8,36	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	6,14	8,04	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,19	6,94	13,37
Temî multidisciplinari	3	5,43	7,12	13,51
Lingue straniere	1	5,66	7,32	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	5,44	7,28	13,61
Orientamento	0	5,16	6,87	13,31
Altro	1	5,36	7,15	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PGIC85100Q - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	6	7,58	9,19	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	5	6,12	8,33	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	2	5,62	7,38	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	4	6,3	8,18	14,92
Finanziato dal singolo docente	2	5,64	7,35	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	3	6,21	7,89	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Anche questo anno il bonus destinato ai docenti è stato utilizzato da molti, almeno per una parte della quota, per finanziare la propria formazione. Questo ha permesso di attivare all'interno del nostro istituto un corso di educazione musicale e uno di video -editing. Ai corsi interni si sono aggiunti quelli realizzati dall' ITIS VOLTA di Perugia, scuola polo per la formazione, sulle seguenti tematiche:  
Vi hanno partecipato n° 55  
I questionari di gradimento hanno rilevato la soddisfazione dei corsisti per la qualità dei formatori.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Resta l'insufficienza dei finanziamenti per i corsi obbligatori sulla sicurezza e il limite che i docenti a tempo determinato con incarico annuale non possano usufruire del bonus.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto comprensivo valorizza le competenze del personale docente presente sia per organizzare e tenere corsi di formazione sia per attivare corsi di ampliamento dell'offerta formativa (Potenziamento lingua Inglese, uso Lim, applicazione metodo Feuerstein, video - editing, ecc.). Questo anno è stata realizzata la raccolta sistematica dei curriculum dei docenti e sono stati elaborati i dati utili per una lettura rapida degli stessi e facilmente fruibile.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La necessità di esperire bandi, non solo appesantisce e ritarda l'individuazione degli esperti, ma a volte impedisce anche la scelta di quelli di maggiore qualità, anche per i vincoli imposti dalla normativa rispetto al pagamento degli stessi, le cui tariffe sono ormai anacronistiche e inadeguate. Anche la rigidità nell'impostazione degli stessi, tipo la previsione obbligatoria di tutor d'aula, limita l'utilizzo dei fondi a disposizione in base alle reali necessità.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:PGIC85100Q - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,57	2,46	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PGIC85100Q - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,79	1,81	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,77	1,79	2,24
Gestione amministrativa del personale	2	2,43	2,41	2,62
Altro	0	1,83	1,85	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,03	2,09	2,45
Il servizio pubblico	1	1,97	1,95	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,78	1,8	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,88	1,91	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,77	1,79	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,75	1,78	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,78	1,8	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,81	1,82	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,77	1,8	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,77	1,79	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,78	1,8	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,75	1,78	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2	2,02	2,39
Autonomia scolastica	0	1,84	1,87	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,84	1,86	2,25
Relazioni sindacali	0	1,77	1,79	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,81	1,83	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,82	1,86	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,17	2,22	2,49



## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	14,3	12,9	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	32,5	31,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	53,2	55,4	61,3
Situazione della scuola: PGIC85100Q	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PGIC85100Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	57,1	58,4	55,8
Temi disciplinari	Presente	67,5	68,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	51,9	51,5	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	51,9	55,4	58,2
Orientamento	Presente	55,8	58,4	69,6
Accoglienza	Dato mancante	50,6	50,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	85,7	89,1	86,2
Curricolo verticale	Presente	32,5	34,7	32,7
Inclusione	Presente	28,6	29,7	30,8
Continuità'	Presente	85,7	85,1	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	97,4	96	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono attivi diversi gruppi di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Funzione Strumentale Coordinamento Scuola dell' Infanzia (C.S.I.) che coordina il gruppo di docenti della scuola dell'Infanzia</li> <li>-Funzione Strumentale Coordinamento delle Azioni previste dal Piano di miglioramento (PTOF - INVALSI e RAV) (C.A.P.) che coordina la commissione formata da docenti di ogni ordine di scuola su tale tematica (incontri durante l'anno scolastico)</li> <li>-Funzione Strumentale Continuità-Integrazione-Accoglienza-Orientamento (C.I.A.O.) che coordina la commissione formata da docenti di ogni ordine di scuola su tale tematica (incontri durante l'anno scolastico)</li> <li>-Funzione Strumentale Animatore Digitale (A.D.) che coordina la commissione formata da docenti di ogni ordine di scuola su tale tematica (incontri durante l'anno scolastico)</li> <li>-Funzione Strumentale BES che coordina la commissione formata da docenti di ogni ordine di scuola su tale tematica (incontri durante l'anno scolastico)</li> <li>-Funzione strumentale per l'Integrazione degli alunni Diversamente Abili (I.D.A.) che ha coordinato la commissione dei docenti di sostegno e si è occupata dell'integrazione degli alunni disabili.</li> </ul> <p>I vari gruppi hanno prodotto documenti di vario genere riportati sinteticamente nello specifico allegato</p>	<p>Lo spazio per i docenti all'interno del sito comincia ad essere utilizzato, seppur lentamente, ma continua ad essere preferita la condivisione attraverso le mail personali o il registro elettronico.</p> <p>Deve essere ancora realizzata l'area riservata per i docenti.</p> <p>Lo spazio per inserire le buone pratiche deve essere maggiormente valorizzato.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute (docente applicatore del metodo Feurestein e docenti esperti in didattica della LIM) Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. Sono presenti, ma devono essere implementati, spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,6	4	4,2
	1-2 reti	51,9	46,5	30,4
	3-4 reti	29,9	33,7	34,1
	5-6 reti	7,8	7,9	17,6
	7 o piu' reti	7,8	7,9	13,6
Situazione della scuola: PGIC85100Q		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,7	69,4	67
	Capofila per una rete	24	22,4	21,6
	Capofila per più reti	5,3	8,2	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PGIC85100Q	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	52	46,4	36,6
	Bassa apertura	20	17,5	17,9
	Media apertura	10,7	15,5	20,6
	Alta apertura	17,3	20,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PGIC85100Q	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PGIC85100Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	77,9	77,2	75,2
Regione	0	10,4	9,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	31,2	29,7	20,8
Unione Europea	0	13	11,9	10
Contributi da privati	0	5,2	5	8,7
Scuole componenti la rete	1	53,2	55,4	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PGIC85100Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	29,9	31,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	32,5	26,7	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	80,5	81,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	6,5	8,9	15,2
Altro	0	26	27,7	31,8



## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PGIC85100Q - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	19,5	22,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,3	11,9	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	1	74	76,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	26	21,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,8	10,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,8	6,9	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,7	9,9	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	6,5	15,8	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	9,1	6,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	14,3	11,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	14,3	15,8	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	10,4	10,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	3,9	5,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,6	3	3,8
Altro	0	11,7	13,9	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	6,9	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,6	17,8	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	49,4	47,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,4	25,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,6	2	2,3
Situazione della scuola: PGIC85100Q	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PGIC85100Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	44,2	42,6	43,5
Universita'	Presente	53,2	55,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,2	5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	22,1	23,8	25,4
Soggetti privati	Presente	31,2	31,7	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	49,4	52,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	57,1	59,4	65
Autonomie locali	Presente	62,3	58,4	61,5
ASL	Presente	72,7	74,3	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,2	15,8	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PGIC85100Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	50,6	50,5	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PGIC85100Q - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,9850327408793	21,63	20,93	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto riconosce che il confronto con le altre istituzioni scolastiche, le agenzie formative, le associazioni culturali, sportive e ricreative, gli enti territoriali può fornire proficue relazioni di collaborazione e di scambio. In funzione di tali attività, adotta i seguenti obiettivi, criteri e modalità:</p> <p><b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-assumere il territorio e la comunità locale come fonte di competenze e di esperienze che arricchiscono la scuola;</li> <li>-sviluppare senso di appartenenza al territorio di riferimento e consolidarlo attraverso collaborazioni e scambi;</li> <li>-cogliere le potenzialità offerte dalla collaborazione con soggetti non locali a progetti specifici di arricchimento e diversificazione dell'offerta formativa;</li> </ul> <p><b>Criteri:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-riconosce e valorizza i possibili apporti dei vari soggetti pubblici e privati presenti nell'area di riferimento;</li> <li>-si apre al confronto e collabora con altri soggetti pubblici e privati del territorio per aggiornare i contenuti e gli indirizzi del Progetto d'istituto;</li> <li>-partecipa a progetti di integrazione, collaborazione e scambio con altri soggetti in ambito locale e nazionale;</li> </ul> <p><b>Modalità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-aderisce alla costituzione di reti tra istituzioni scolastiche attiva forme di collaborazione con le comunità e i Comuni nei cui territori opera;</li> <li>-aderisce a protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di programma per la realizzazione di progetti e attività coerenti con il Progetto d'istituto.</li> </ul>	<p>Ottimizzare le risorse e potenziare gli esiti degli interventi aumentando i progetti in rete</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,3	11,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	26,7	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	57,3	54,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	6,7	7,3	12,7
Situazione della scuola: PGIC85100Q %		Medio - alto livello di partecipazione		



### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	13	13,9	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	72,7	72,3	73,6
	Alto coinvolgimento	14,3	13,9	16,9
Situazione della scuola: PGIC85100Q %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al fine di favorire una fattiva interazione tra le famiglie e la scuola i genitori collaborano con i docenti dell'équipe pedagogica fornendo, dove richiesto, anche informazioni sulle competenze maturate in ambito scolastico ed extra-scolastico. Altresì si realizzano incontri formali ed informali, specifici ed occasionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Open Day</li> <li>-assemblee di classe</li> <li>-riunioni con i rappresentanti di sezione/classe</li> <li>-colloqui quadrimestrali individuali con gli insegnanti</li> <li>-colloqui individuali con gli insegnanti previo appuntamento</li> <li>-colloqui generali quadrimestrali e orario di ricevimento per la scuola secondaria di I grado.</li> </ul> <p>Gli insegnanti hanno cura di informare in modo chiaro, utilizzando anche strumenti informatici on-line, sulle scelte didattiche ed in merito ai contenuti, di esplicitare le metodologie adottate, di affrontare i problemi attuando strategie concordate e coinvolgenti.</p> <p>Inoltre c'è il "Patto di corresponsabilità", strumento educativo che nasce dall'intento di offrire agli alunni, alle famiglie e agli insegnanti, un'occasione di confronto responsabile, di accordo partecipato, di condivisione di metodologie e obiettivi fondanti la vita comunitaria in ambiente scolastico.</p> <p>I genitori degli alunni della secondaria sono forniti di password per l'accesso al registro elettronico e da questo anno possono prenotare ricevimenti con i professori on-line, questa modalità è stata molto apprezzata ed utilizzata dalla maggior parte di loro.</p>	<p>I genitori dei bambini della primaria attualmente non accedono al registro elettronico, ma potranno accedere a partire dal prossimo anno scolastico.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Tutte le agenzie formative debbono cooperare per assicurare la formazione integrale della persona e la famiglia costituisce l'agenzia formativa fondamentale, e soprattutto l'agenzia formativa primaria.

D'altra parte, la parola stessa cooperazione è estremamente chiara: cooperare significa operare assieme per il raggiungimento di una determinata finalità. Operatori scolastici e genitori cooperano per assicurare la piena formazione della personalità del figlio e dell'uomo.

La cooperazione avviene secondo i principi del lavoro di gruppo, sulla base delle specifiche competenze di cui sono portatori i genitori ed i docenti.

Creare un clima di dialogo, di confronto e di aiuto reciproco, coinvolge i genitori nella progettazione educativa, valorizza e potenzia la partecipazione responsabile di tutte le figure e le istituzioni interessate, individuando modalità di concreta attuazione finalizzata ad un raccordo funzionale degli interventi.









Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Modello unità di apprendimento scuole dell'infanzia	unità_di_apprendimento_obiettivi.pdf
Progetto di recupero a.s. 2016/2017	PROGETTO_RECUPERO.pdf
Criteri per l'elaborazione prove comuni a.s. 2016/2017	schema_prove_comuni.pdf
Schema relazione finale progetto recupero a.s. 2016/2017	scheda_relazione_finale_recupero_-_consolidamento_-_potenziamento.pdf
SCHEMA PROGRAMMAZIONE COMUNE SC INFANZIA	SCHEMA PROGRAMMAZIONE.pdf
MODELLO GRIGIA PER UdA SC INFANZIA	modello_griglie_sviluppo_dell'unità_di_apprendimento .pdf
Esiti prove comuni intermedie primaria italiano a.s. 2016/2017	esiti_prove_comuni_intermedie_primaria_italiano.pdf
Prove comuni finali di matematica Secondaria	Prove comuni finali di matematica Secondaria.pdf
Prove comuni finali di italiano classi prime, seconde e terze Secondarie	Prove comuni finali di italiano classi prime, seconde e terze Secondaria.pdf
Prove comuni finali di inglese Scuola Secondaria	Prove comuni finali di inglese classi prime, seconde, terze Secondaria.pdf
SCHEMA PREREQUISITI SUOLA INFANZIA	PREREQUISITI SCHEMA (1).pdf
Esiti prove comuni finali primaria italiano a.s. 2016/2017	esiti_prove_comuni_finali_primaria_italiano.pdf
Esiti prove comuni intermedie secondaria inglese a.s. 2016/2017	TABELLA_PROVE_COMUNI_INTERMEDIE_DI_INGLESE.pdf
Esiti prove comuni intermedie secondaria italiano a.s. 2016/2017	TABELLE_PROVE_COMUNI_INTERMEDIE_ITALIANO.pdf
Esiti prove comuni intermedie secondaria matematica a.s. 2016/2017	TABELLE_PROVE_COMUNI_INTERMEDIE_MATEMATICA.pdf
Scheda recupero, consolidamento, potenziamento -livelli -obiettivi	Scheda recupero, consolidamento, potenziamento- livelli-obiettivi.pdf
ORARIO MOTORIA 2016.17	ORARIO MOTORIA 2016.17.pdf
Tabella di sintesi tipologia di attività scuola primaria e secondaria a.s. 2016/2017	SINTESI ATTIVITÀ NELLA SCUOLA PRIMARIA e Secondaria.pdf
Formazione Referente bullismo e cyber bullismo	estratto formazione ref. bullismo e cyber bullismo.pdf
PRESENTAZIONE ICF	ICF.pdf
Verifica piano inclusività 2016	verifica Piano inclusività 2016.pdf
QUESTIONARIO GRADIMENTO FAMIGLIE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILE	Questionario di gradimento per famiglie alunni disabili rivisto e corretto.pdf
PROTOCOLLO ACCOGLIENZA BES	Protocollo Accoglienza bes.pdf
settimana flessibilità per gruppi di livello classi prime a.s. 2016/2017	2^ Settimana flessibile - Elce cl 1.pdf
settimana flessibilità per gruppi di livello classi seconde a.s. 2016/2017	2 ^Settimana flessibile - Elce cl 2.pdf
settimana flessibilità per gruppi di livello classi terze a.s. 2016/2017	2 ^Settimana flessibile - Elce cl 3.pdf
1^ Settimana flessibilità per gruppi di livello classi prime a.s. 2016/2017	Prima settimana di flessibilità cl.1 a.s. 16-17.pdf
1^ Settimana flessibilità per gruppi di livello classiseconde a.s. 2016/2017	Prima settimana di flessibilità cl.2 a.s. 16-17.pdf

1^ Settimana flessibilità per gruppi di livello classi terze a.s. 2016/2017	Prima settimana di flessibilità cl.3 a.s. 16-17.pdf
Progetto inclusione stranieri a.s. 16/17	Progetti finalizzati ad azioni di accoglienza e di sostegno linguistico per minori stranieri non accompagnati e per studenti stranieri di recente immigrazione.pdf
PROGETTI IN CONTINUITA' 2016.17	PROGETTI IN CONTINUITA' 2016.17.pdf
ATTIVITÀ ORIENTAMENTO 2016/2017	PROGETTI PER L'ORIENTAMENTO 2016-2017.pdf
Relazione fine anno 2016 del Dirigente Scolastico	relazione di fine anno 2016 al Consiglio di istituto.pdf
Piano triennale Animatore Digitale	Piano animatore digitale.pdf
Estratto della presentazione scuola agli open day	estratto OPEN DAY 2016 SECONDARIA.pdf
Protocollo per l'utilizzo del Registro Elettronico	protocolloreregistro.pdf
Circolari e comunicazioni a.s. 2016-2017	DISPOSIZ.DEL D.S. as. 2016-2017.pdf
Sondaggio famiglie qualità servizio autovalutazione Istituto	Autovalutazione di Istituto ridotto.pdf
Sondaggio soddisfazione PON Lan WiFi	WIFI - risposte.pdf
sondaggio sulle competenze digitali dei docenti a.s. 2015-2016	estratto sondaggio competenze digitali docenti.pdf
Sondaggio soddisfazione PON Ambienti Digitali	AMBIENTI DIGITALI - risposte.pdf
Schema riassuntivo delle priorità e processi del RAV	LE 7 PRIORITA' e i 23 processi RAV.pdf
Sondaggio su vocabolario condiviso	sondaggio vocabolario condiviso estratto.pdf
Questionario sul funzionamento dei Consigli di classe	804318_3B_35_2_QUESTIONARIO_CONSIGLI DI CLASSE_(1).pdf
cronoprogramma di lavoro staff a.s. 2016 - 2017	cronoprogramma di lavoro funzioni strumentali a.s. 2016-2017.pdf
Distribuzione FIS a.s. 2016-2017	DATI FONDO ISTITUTO 2016.pdf
Supplenze a.s. 2016-2017	SUPPLENZE A.S.2016-2017.pdf
Compiti funzioni strumentali a.s. 2016-2017	scheda compiti funzioni strumentali 2016.pdf
Disposizioni al personale segreteria per obblighi Trasparenza Amministrativa 2016-2017	disposizioni per obblighi decreto Trasparenza.pdf
Rettifica disposizioni obblighi trasparenza 2016-2017	Rettifica disposizioni per obblighi decreto Trasparenza.pdf
Spese per i progetti a.s. 2016-2017	SPESE_PER_PROGETTI_A.S._2016-2017.pdf
Distribuzione premialità docenti a.s. 2015/2016	distribuzionepremiarita.pdf
Differenziazione utilizzo premialità	gradodidifferenziazionenellutilizzopremiarita.pdf
Formazione docenti a.s. 2016 - 2017	FORMAZIONE docenti A.S.2016-2017.pdf
Valorizzazione competenze dei docenti a.s. 2016/2017	VALORIZZAZIONE_COMPETENZE_DEI_DOCENTI_A.pdf
commissioni di lavoro a.s. 2016-2017	LE COMMISSIONI DI LAVORO.pdf
Formazione personale ATA a.s. 2016 - 2017	FORMAZIONE ATA A.S.2016-2017.pdf
DOCUMENTI PRODOTTI DALLE COMMISSIONI AS2016/17	DOCUMENTI COMMISSIONE DI LAVORO AS 2016.17.pdf
Accordi e convenzioni a.s. 2016/2017	ACCORDI E CONVENZIONI STIPULATI A.pdf
Progetti aperti al territorio a.s. 2016/2017	PROGETTI_APERTI_AL_TERRITORIO_AS_2016.17.pdf
PROGETTI CON COLLABORAZIONE FAMIGLIE A.S. 2016/2017	COINVOLGIMENTO_FAMIGLIE_2016.17.pdf

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuire il numero delle non ammissioni alle classi successive nella scuola secondaria di I° grado	Arrivare alla fine del triennio ad un contenimento entro il 5% delle non ammissioni alla classe successiva nella scuola secondaria di I° grado
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Analizzare gli esiti delle prove, per individuare le principali difficoltà degli alunni e adeguare le programmazioni, le metodologie didattiche.	Aumentare la capacità di metacognizione degli alunni con conseguente miglioramento delle prove INVALSI e delle prestazioni scolastiche in genere
	Competenze chiave europee	Attuare progetti e attività di educazione alla legalità e alla convivenza civile	Ridurre episodi problematici (bullismo, atti provocatori, non rispetto delle regole, atti vandalici...)
	Risultati a distanza	Monitorare sistematicamente gli esiti finali a distanza degli alunni per un biennio	Istituire una commissione di lavoro per il monitoraggio sistematico dei risultati a distanza.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono state ridotte, anche perché quelle eliminate sono state sostanzialmente raggiunte. Il percorso di tre anni ha permesso una reale condivisione da parte di tutto il collegio docenti. I processi attivati, documentati nei dati inseriti relativi a ciascun anno scolastico, ci hanno permesso di analizzare oggettivamente il percorso svolto e i risultati raggiunti, ma anche i punti rispetto ai quali c'è ancora da lavorare. Conseguentemente anche i processi sono stati aggiornati sulla base di quanto già fatto.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Riflettere sulle prove comuni elaborate per eventuali modifiche e costituire un archivio informatizzato delle stesse e degli esiti annuali

✓	Ambiente di apprendimento	Completare l'introduzione di postazioni tecnologiche in tutte le aule della secondaria e almeno nelle 4-5 primarie e 1 in ogni scuola dell'infanzia
		Creare un sistema digitalizzato per la gestione delle biblioteche nelle nostre scuole
✓	Inclusione e differenziazione	Istituire due settimane di flessibilità all'anno, a classi aperte e gruppi omogenei di livello per recupero e potenziamento nella scuola primaria
		Analizzare i punti di forza e di debolezza delle settimane di flessibilità sperimentate nella secondaria
		Integrare il modello PEI con l'utilizzo della griglia di osservazione su base ICF elaborata dall'istituto
✓	Continuità e orientamento	Elaborare verifiche finali di un ordine di scuola che siano prove di ingresso per l'ordine successivo comuni a tutto il Comprensivo.
		Realizzare progetti di orientamento nelle classi terze della Scuola Secondaria per aiutare gli alunni ad una scelta consapevole del proprio futuro
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Continuare a reperire fondi attraverso la partecipazione ai bandi PON e POR
		Incrementare la comunicazione attraverso internet, incentivando lo scambio/collaborazione virtuale, sia a livello didattico che amministrativo.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare corsi di formazione in cui un docente esperto in uno specifico ambito comunichi la sua esperienza ai colleghi
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare progetti in rete che coinvolgano anche enti locali e territoriali in particolare sulle tematiche dell'intercultura e cittadinanza
		Organizzare seminari di informazione per i genitori rispetto alle principali tematiche educative

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I processi indicati nelle prime 4 aree sono quelli più collegati ai risultati degli alunni, sia per quanto riguarda le prove INVALSI che quelli generali, infatti aver cominciato ad elaborare prove interne comuni a tutte le classi parallele, almeno per alcune discipline, ha implicato una progettazione condivisa, la riflessione sui criteri di valutazione e anche il confronto tra i risultati delle varie classi per un eventuale ricalibrazione delle stesse, con uno sguardo anche agli esiti avuti nelle prove INVALSI; l'aver a disposizione nella classe il proiettore interattivo (possibile attraverso il reperimento di fondi PON - punto 5 ) sta modificando il modo di svolgere la lezione di molti insegnanti ed è molto gradito dagli alunni, il processo viene accelerato dallo scambio formale, attraverso la formazione strutturata, ed informale tra i colleghi più "esperti" nell'utilizzo delle tecnologie (punto 6).

La verifica del curriculum verticale attraverso il raccordo tra verifiche finali e iniziali dei differenti ordini di scuola contribuisce a rendere più sereno e coerente il passaggio per i ragazzi e favorisce lo scambio professionale tra i docenti.

I gruppi di livello a classi aperte permettono il confronto concreto tra ragazzi e insegnanti di sezioni differenti, rinforzando anche le loro competenze relazionali e sociali contribuendo alla crescita del sentimento di appartenenza ad una stessa comunità educante, rafforzato dal coinvolgimento delle famiglie e del territorio (p.7)